

## Otranto e dintorni, 10 posti da vedere in vacanza

Ne Ã un assaggio l'inizio del film Mine vaganti di Ferzan A-zpetek in collaborazione con Rai Cinema. Uliveti, muretti a secco, torri fortificate: 10 minuti di meritata celebritÃ per una terra che ha saputo conservare la bellezza di tutto ciÃ² che Ã autentico.

Benvenuti a Otranto, uno dei borghi piÃ¹ belli d'Italia, la cittÃ piÃ¹ a est del Paese: il posto giusto per risvegliare la vostra capacitÃ di meraviglia.

Ã

PerchÃ una vacanza a Otranto?

Se siete in cerca di ispirazione, se volete viaggiare nella storia, se cercate lâ€™autentico, se vi affascina culture diverse.Ã

Otranto Ã ancora Europa,Ã ma voi siete giÃ in Oriente.Ã La costa sull'Adriatico Ã il Salento piÃ¹ selvaggio e incontaminato che ci sia. Ci sono grotte con giochi di colori e di riflessi irripetibili.

Otranto Ã una fortezza costruita sull'acqua, il centro storico uno scrigno protetto dalle mura angioine. Su quei basoli ci sono passati davvero tutti: macedoni, greci, turchi, romani, bizantini. E di ciascuno di loro son rimaste tracce ancora molto visibili. A pochi km dalla cittÃ approdÃ² Enea, da qui passÃ² anche S. Paolo, da Otranto partÃ² la crociata organizzata da Federico II. La cittÃ guidava un territorio molto vasto che comprendeva parte della Puglia, della Basilicata e della Calabria settentrionale.Ã

Cosa vedereÃ a Otranto e dintorni? Quali sono i paesi vicino ad Otranto? Quali sono le attrattive principali?

Qualche giorno di vacanza sull'Adriatico dÃ la possibilitÃ di vedere alcune delle spiagge piÃ¹ belle del Salento, ma non solo. Nei dintorni ci sono borghi storici, panorami da cartolina e bellezze naturali che meritano assolutamente di essere viste. Se avete affittato una casa vacanze nella zona di Otranto e state per trascorrere la vostra vacanza nel Salento, ecco dunque la guida completa su cosa vedere, cosa fare e dove trovare le spiagge piÃ¹ belle di Otranto, le mete insolite e le esperienze da non perdere in un raggio di 20 km dalla cittÃ

- SPIAGGE â€ il mare cristallino di Otranto

Alle pendici del centro storico: Strano a dirsi, ma la spiaggia di Otranto Ã nel pieno centro della cittÃ vecchia, a due passi dall'ingresso nel borgo storico, da ristoranti e attivitÃ commerciali.Ã

Spiaggia degli Alimini: una pineta rigogliosa, alte dune ed una costa aperta a semicerchio alle cui spalle sorgono due laghi di origine palustre, Alimini grande e Alimini piccolo. Ideale per le famiglie e nei giorni di grande calura, per trovare ristoro nel verde della pineta.Â

Baia dei turchi: Â tra le spiagge piÃ¹ amateÂ e rinomate della costa idruntina, un angolo di paradiso, degno delle migliori cartoline esotiche, con finissima sabbia bianca arricchita da una pineta di profumata e rigogliosa vegetazione mediterranea. Nel 2009 Â stata la piÃ¹ segnalata di Puglia per i âœLuoghi del cuoreâ del Fai â€ Fondo per lâ™ambiente

Baia delle Orte: oltre che nuotare e passeggiare, puoi programmarci immersioni, pesca subacquea e trekking. Tra la lingua bianca di Punta FacÃ e Capo d'Otranto, Baia delle Orte Â uno specchio dâ™acqua blu cobalto fra i piÃ¹ popolati per fauna marina. Ideale per la pesca subacquea.

- IL FARO DELLA PALASCÃ-A â€ la Grecia non Â mai stata cosÃ vicina

Troppo in alto sul livello del mare per sentire i gabbiani che sfiorano il pelo dellâ™acqua. Troppo in basso rispetto al manto stradale per percepire il rumore delle auto. Il faro della PalascÃ-a, lungo la scogliera di Otranto, Â sospeso in un etereo spazio di silenzio. Siamo nel punto piÃ¹ a est dâ™Italia, nel Salento, a 72 km dallâ™Albania.Â

Il faro, uno dei 5 presenti in terra dâ™Otranto, veglia da 150 anni sul confine nautico tra Adriatico e Ionio. Prima ancora vi sorgevano le torri dâ™avvistamento edificate dai Romani. Palascia, oggi, Â vento, mare, profumi, Mediterraneo.Â Sotto la sua ombra in migliaia hanno trovato le risposte che cercavano. SarÃ il panorama, dove fotografi, pittori e scrittori trovano ispirazione. SarÃ che qui si impara ad ascoltare il vento. SarÃ che per arrivarci si attraversano vecchie carraie, strade romane, antichi tratturi e scogliere a picco sul mare. SarÃ che da qui parte ogni nuovo inizio. Ogni giorno vi sorge la prima alba dâ™Italia. Il nostro consiglio: andateci di sera, osserverete le stelle da un punto di vista privilegiato. Unendo i puntini, vi schiarirete i pensieri.Â

COME ARRIVARCI: Il faro della PalascÃ-a Â situato poco fuori Otranto, lungo la litoranea sp.87 Otranto - Porto Badisco.Â

- LE CAVE DI BAUXITE â€ un paesaggio extraterrestre

Vi consigliamo di arrivarci guardando solo per terra durante il tragitto: quando sarete arrivati a destinazione e alzerete lo sguardo, vedrete qualcosa che non avete mai visto. Le cave di bauxite di Otranto sono una vera sorpresa della natura, la tavolozza di colori che non tâ™aspetti. Câ™Ã un laghetto verde smeraldo. Ci sono rocce rosso ruggine. Cespugli e piante di toni intensi e brillanti. La sensazione che domina Â quella di essere fuori dal mondo. Regna unâ™incredibile atmosfera di pace. Il laghetto si Â formato con le infiltrazioni dâ™acqua seguite all'abbandono della cava;Â l'eccezionale particolaritÃ del suo colore si deve ai resti di bauxite che rimangono ancora oggi.Â

- Â OTRANTO, IL BORGO ANTICO â€ Medioevo, culture e misteri esoterici

Può un luogo essere un "messaggero di pace"? Sì, il centro storico di Otranto, patrimonio culturale mondiale riconosciuto dall'Unesco, lo è.

Camminare sull'antico lastricato fatto di pietre vive significa assistere ad un dialogo, quello tra culture molto diverse tra loro. Significa imparare che una convivenza tra Occidente e Oriente è possibile. Di più, che la loro convivenza è una forma d'arte tra le più riuscite.

Ai bordi di alcune case si possono scorgere ancora delle grosse sfere di granito, catapultate dalle bombarde saracene nel 1480. Giacciono lì da tempo immemore a ricordo dell'invasione ottomana che colpì gli otrantini. Oggi sono parte del fascino della città. Come le reliquie degli 800 martiri, gli idruntini che sacrificarono la loro vita per difendere la città dall'invasione dei turchi.

I loro resti sono oggi protetti nella Cattedrale dell'Annunziata del 1088, la chiesa più grande di Puglia, cuore di Otranto e di misteriose teorie che la riguardano.

In essa, costruita sui resti di una domus romana, di un villaggio messapico e di un tempio paleocristiano, convivono uno stile arabo, barocco e romanico.

Una curiosità? La Cattedrale di Otranto è conosciuta in tutto il mondo soprattutto per il mosaico che ne pavimenta l'intera area con contenuti esoterici e messianici non ancora interpretati.

Per lunghi tratti Otranto assume i tratti di un borgo medievale. "Porta Terra", insieme a "Porta a mare" i due varchi d'ingresso nella città, sorgono su un bastione che risale all'epoca napoleonica. La piazza triangolare, in pieno centro, risale invece al Cinquecento.

La linea del tempo è presente qui in ogni suo momento saliente.

Non mancano poi negozietti d'artigianato tipico, ristoranti affacciati sul mare e locali "cool", popolati dai giovani fino alle prime luci dell'alba. I più suggestivi sono quelli che, dai bastioni, si affacciano sul mare, aggiungendo un esclusivo panorama alla bellezza di una serata tra amici.

À

- LA GROTTA DELLA POESIA è una delle 10 piscine naturali piú belle del mondo

Torre dell'Orso, San Foca, Roca, Sant'Andrea e Torre Specchia, cinque luoghi di immutata bellezza. Non un caso che le acque cristalline di Melendugno detengano il titolo della Bandiera Blu, della Bandiera Verde come località a misura di bambino e delle Cinque Vele Legambiente per la qualità delle acque e del clima.

Torre dell'Orso è nota per le sue spiagge color argento, per la torre costiera cinquecentesca che le dà il nome e per due faraglioni nel mare eretti dalla natura. Secondo la leggenda, due sorelle salentine videro qui il mare per la prima volta nella loro vita. E la gioia fu talmente tanta che una delle due si tuffò dalla rupe, pur non sapendo nuotare. L'altra sorella, per salvarla, fece la stessa cosa. Nessuna delle due fece ritorno a casa ed è memoria popolare che gli Dei, impietositi dalla loro triste storia, le trasformarono nei due faraglioni che sorvegliano la spiaggia. Lungo la baia oggi trovano posto Lido Costa d'Oriente, Lido La Sorgente e Lido dell'Orsetta.

Roca è un posto magico da vedere almeno una volta nella vita. Era una fiorente città messapica, tra Torre dell'Orso e San Foca, con un castello e un isolotto. Oggi, con la sua grotta della Poesia, è una delle dieci piscine naturali piú belle del mondo. Forse perché è interamente opera della natura, che la conserva gelosamente, tenendola lontana dalle contaminazioni umane. Ma perché si chiama Grotta della Poesia? Perché vi faceva il bagno una principessa cosí bella da ispirare artisti e poeti che lì, grazie alle acque trasparenti della grotta e al fascino della ragazza, riuscivano a comporre versi d'alta poesia.

COME ARRIVARE ALLA GROTTA DELLA POESIA?

Strada Statale San Cataldo-Otranto, Roca Vecchia, Melendugno LE

- PORTO BADISCO- L'APPRODO DI ENEA IN ITALIA

Fuggito dalla città di Troia caduta in mani nemiche, Enea, protagonista dell'Eneide di Omero, arrivò sulla costa adriatica. A Porto Badisco, per l'esattezza, a 8 km da Otranto. Ma è l'unica leggenda su questa zona. Il resto è una certezza.

Lo è, per esempio, la recensione del Telegraph, quotidiano britannico, che l'ha inserita tra le spiagge piú belle di Puglia.

Perch  visitare Porto Badisco? Gi  solo per arrivarci, percorrendo la litoranea Otranto - Santa Cesarea Terme, vedrai dei panorami mozzafiato. E quando penserai di avere gi  il cuore colmo di bellezza, sarai ancora solo a met  strada. Badisco   un'insenatura naturale con acque calme e cristalline, abbracciata dal verde. E' uno dei rari casi di costa alta ancora integra con un mare blu intenso. I profumi della salvia e del timo si fondono con l'odore del mare, i fondali ricordano quelli tropicali, tutt'intorno crescono ulivi e querce.

E' tappa fissa nei percorsi di trekking ed escursionismo. Ispira fotografi e artisti, e non   raro incontrarne qualcuno. Non solo. Badisco   amata anche dagli appassionati di storia. Vi sorge la Grotta dei Cervi, ribattezzata Antro di Enea, un complesso ipogeo tra i pi  importanti d'Europa con iscrizioni neolitiche rimaste intatte.

 

- CASTRO - UN VIAGGIO TRA GLI ZINZULI, NELLE VISCERE DELLA TERRA

Un caff  in piazza fronte Cattedrale   un'antica basilica bizantina del 1171 e poi una passeggiata nel borgo antico con un bicchiere di vino alle pendici del Castello. E' il fascino di Castro. Panorami, cunicoli, case bianche, viuzze fiorite. Un cuore antico che domina la baia dall'alto, e Castro Marina, gi , con il porticciolo, ottimi ristoranti dove mangiare pesce e gli stabilimenti balneari.

Ma la protagonista a Castro   lei, la grotta della Zinzulusa. E' la grotta pi  famosa di tutto il Salento, visitata da pi  di 100.000 visitatori all'anno. Non si pu  dire di averlo visitato senza una tappa tra gli zinzuli, stalattiti e stalagmiti che decorano l'interno della grotta. Il primo impatto, dopo un percorso a piedi di 150 metri,   un ingresso fortemente scenografico, uno dei maggiori fenomeni carsici della Puglia. La parte interna della grotta   il "Duomo", risalente al Cretacico, con le acque limpidissime del Cocito, un'area biologicamente protetta.

 

- SANTA CESAREA TERME   COLORI D'ORIENTE A PICCO SUL MARE

Uno sperone roccioso a picco sul mare dominato dal color turchese e da un'atmosfera arabeggiante. Questa la particolarit  di Santa Cesarea, salotto nobile del Salento, reso famoso dalle acque sulfuree e dai fanghi termali che lo rendono meta del benessere per tutto il Meridione d'Italia. Non solo. Santa Cesarea si sviluppa in altezza, su livelli verticali differenti.

Nella parte bassa sorgono il centro termale, piscine sulfuree naturali e gli stabilimenti balneari.Â

A metÃ altezza, sontuose ville in stile moresco, liberty e orientale. Villa Sticchi e Villa Raffaella, per esempio, residenze nobiliari ottocentesche che si affacciano sul mare, sono un concreto sincretismo di stile occidentale ed esotico.Â

Sulla parte alta del paese, invece, raggiungibile a piedi dalle numerose scalinate ricavate nella roccia, Ã possibile percorrere unâ€™incantevole strada immersa nella vegetazione con un Belvedere da cui ammirare in un solo sguardo tutta la costa adriatica del Sud Salento fino a Santa Maria di Leuca.Â

Se vi piace lo snorkeling, poi, tappa obbligata Ã la Baia di Porto Miggiano, un lembo di costa riparato dai venti, con fondale sabbioso e trasparente dove la natura gioca con luci e colori.

Â

- Â MAGLIE â€“ LO SHOPPING Dâ€™ELITE

Per la sua vivacitÃ commerciale, Ã considerata il ricco capoluogo del Basso Salento. Boutique, negozi di moda, oggettistica e design si affacciano tra le pietre dorate del centro storico, casa delle famiglie piÃ nobili e aristocratiche della zona. E a pochi metri dalla centrale Piazza Capece, salotto buono per residenti e visitatori che si fermano nei suoi caffÃ e nelle sue rinomate pasticcerie, spicca il monumento ad Aldo Moro, statista italiano nato proprio a Maglie.Â

Ogni anno ad agosto vi si incontra anche tutto il food & wine di Puglia: il Mercatino del Gusto Ã una delle piÃ longeve vetrine enogastronomiche del Salento, e raduna migliaia di visitatori con le sue cene ospitali nelle corti, una selezione street food, carni alla brace, pesce fresco e ortaggi di stagione sapientemente preparati dai migliori chef del Sud Italia.Â

Un itinerario culturale in cittÃ non puÃ che partire dal suo centro storico, interessante mix di arte edile cinquecentesca e barocca, quando non settecentesca. I suoi numerosi palazzi nobiliari e le grandi Chiese testimoniano ancora oggi un passato artistico glorioso e fiorente.

Â